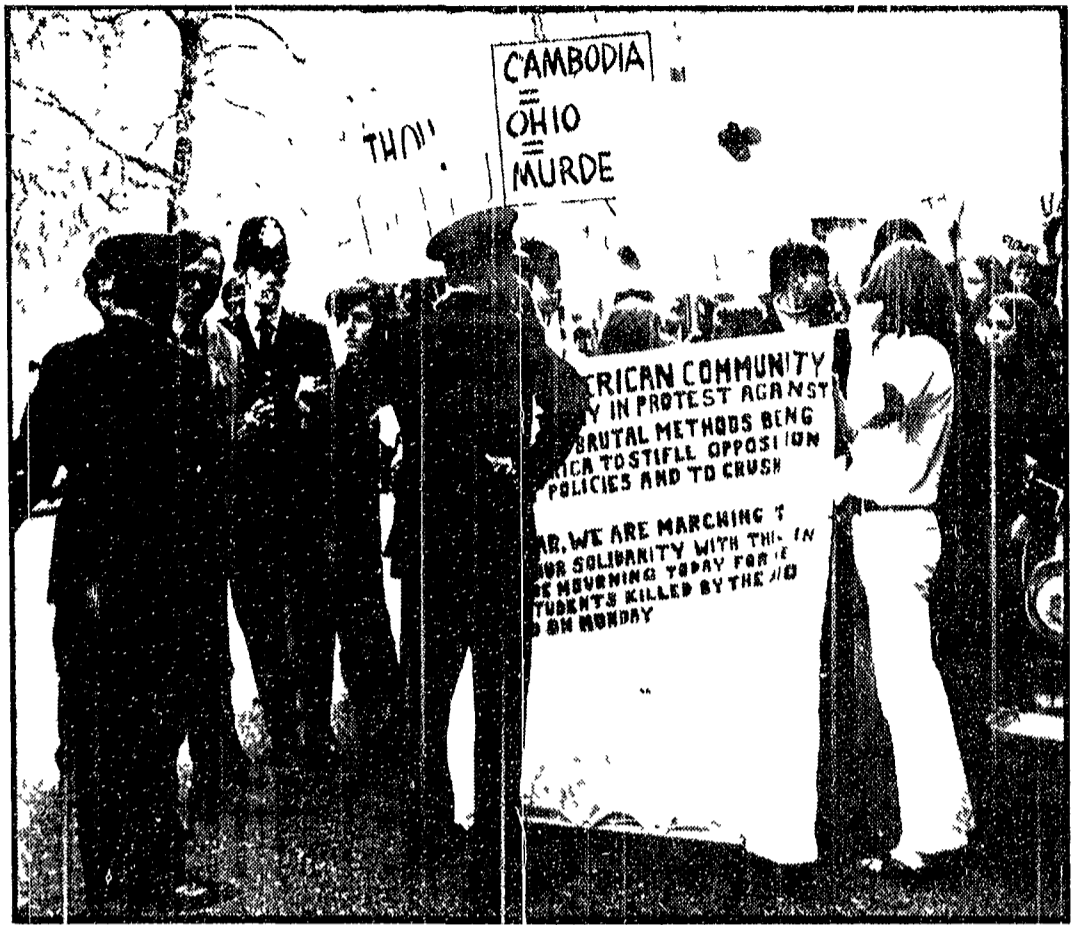


Sempre più incisiva la condanna internazionale dell'aggressione in Indocina



LONDRA — Giovannissimi studenti americani, figli di diplomatici ed uomini d'affari, manifestano contro la guerra in Indocina e le repressioni in patria davanti all'ambasciata del loro paese

Scritta con il sangue la parola «Assassini!»

Teste di porco davanti alle sedi USA a Londra

Manifestazioni studentesche contro l'ambasciata — La sinistra laburista chiede le dimissioni di Stewart che ha difeso l'invasione della Cambogia

Dal nostro corrispondente LONDRA 8

Nixon è sotto accusa da anni all'opinione pubblica inglese. Le teste di porco ed i tagli di bilancio di Nixon sono stati trovati stampati davanti alle sedi di numerose ditte USA come l'American Express, la Bank of America, la Pan American, la Dow Chemical (produttore di napalm) «Assassini» diceva un cartello appeso a un muro di porco «Assassini» ripeteva una scritta tracciata col sangue. La settimana scorsa sul viale dell'American Express erano state dipinte svariate stampe naziste.

Stamani un folto corteo di giovanissimi studenti americani si è recato a protestare all'ambasciata USA. La sede della rappresentanza diplomatica statunitense costituisce in questi giorni il punto focale di ogni dimostrazione. Lì erano stati gli alunni dei licei e degli istituti tecnici londo-

nesi a stendere il dissenso con i loro cartelli e parole di fuoco. Oggi gli studenti della città americana di Hyde Park (i ragazzi) il dissenso dei sedici anni in buoni pantaloni e giacche di cuoio, e uomini di altri americani che vivono in Inghilterra) hanno manifestato per i quattro studenti assassinati nell'Ohio contro le autorità del loro paese.

«Nel frattempo in vari istituti universitari dell'isola è stato messo in atto il boicottaggio delle lezioni. Particolarmente attivi gli studenti della Scuola di Studi Orientali e Africani (SOAS) che hanno boicottato tutti i corsi accademici di ricerca sul sud est asiatico. La stampa dal canto suo ribadisce una linea estremamente critica. Nel suo editoriale del 6 giugno il settimanale New Statesman condanna l'invasione della Cambogia. «L'azione di Nixon sembra essere l'uso indiscriminato della pura forza militare alla maniera della guerra lampo

Tito: «l'imperialismo cerca di divorare i piccoli popoli»

Serio invito del Presidente jugoslavo ai Paesi non allineati

BRIGIARDO 8

Il presidente Tito ha di nuovo affrontato in un discorso a Belgrado il tema dell'imperialismo. «L'imperialismo», ha detto, «è un sistema di sfruttamento che si basa sulla conquista dei piccoli popoli». Il presidente jugoslavo ha affermato che essa dovrà essere combattuta in ogni parte del mondo. «L'imperialismo», ha detto, «è un sistema di sfruttamento che si basa sulla conquista dei piccoli popoli». Il presidente jugoslavo ha affermato che essa dovrà essere combattuta in ogni parte del mondo.

«L'imperialismo», ha detto, «è un sistema di sfruttamento che si basa sulla conquista dei piccoli popoli». Il presidente jugoslavo ha affermato che essa dovrà essere combattuta in ogni parte del mondo.

L'Europa ricorda il 25° anniversario della disfatta nazista

Mosca: Gretcko rievoca la vittoria del 1945

Esaltato il ruolo determinante dell'Armata rossa e del popolo sovietico. Gli imperialisti devono sapere che oggi è possibile arrestare ogni aggressione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 8

L'aggravarsi della situazione internazionale in seguito all'aggressione americana alla Cambogia e alla ripresa dei bombardamenti contro la RDV, è stato al centro della parte conclusiva del discorso pronunciato stasera dal ministro della Difesa Gretcko nel corso della solenne riunione per il 25° anniversario della vittoria sul nazismo che ha avuto luogo al Cremlino nel palazzo dei congressi. «L'imperialismo americano ha detto Gretcko ha trasformato gli Stati Uniti nella principale base militare del mondo capita-

Bonn: per la prima volta celebrazione al Bundestag

Un discorso del cancelliere Brandt — Forte intervento di un giovane deputato: «Imparare dagli errori del passato»

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 8

Nonostante le polemiche e l'aperta opposizione manifestata nei giorni scorsi dalla CDU/CSU, Brandt ha mantenuto stamane il suo proposito di ricordare, per la prima volta dopo 25 anni, con una dichiarazione particolare dinanzi al Bundestag, l'anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Il senso che il cancelliere socialdemocratico ha voluto dare a questa decisione è quello come egli stesso ha detto stamane, di «riconoscere il passato». «Un popolo — egli ha detto — deve saper guardare realisticamente alla sua storia. Solo chi ricorda quello che è stato ieri, può riconoscere ciò che oggi può prevedere. E' questa la politica tedesca che il cancelliere Brandt ha ricordato ai tedeschi occidentali che «cio che 25 anni addietro i numerosi tedeschi sentivano come miseria nazionale per gli altri popoli fu una liberazione di dominio straniero dal terrore e dalla paura».

Il cancelliere ha quindi messo in guardia i cittadini della RFT dal dimenticare nella soddisfazione di essere menzionate nella comunità dei popoli che le terribili della guerra non sono ancora guarite dappertutto e che «la fiducia nei confronti della RFT non è ancora completa». Secondo il cancelliere, «la politica tedesca occidentale può affrontare questa realtà soltanto tenendo conto delle esigenze aderenti alle esigenze della pace».

Il cancelliere ha anche ammesso i successi ottenuti dalla RFT nella «ristruzione». «Suecchi — egli ha detto — di esseri e fiori e che bisogna riconoscerne pienamente». Per il resto di questi risultati ha detto Brandt dovrebbero essere «citi i rapporti a parità di diritti fra i due Stati tedeschi. Netto e chiaro è stato il discorso del giovane deputato Paul Volkehoff della SPD il quale ha denunciato come «molti compiti posti alla fine della guerra sono rimasti in questi 25 anni inadempiti o semplicemente accantonati». Petrolato a nome di quelle giovani generazioni che Brandt aveva evocato nel suo discorso invitando alla calma e al realismo Volkehoff ha detto esplicitamente che «l'appello alla calma e all'ordine è credibile e accettabile soltanto se accompa- gnato da un successo solo e da un'azione di superamento esistente e di realizzazione in forme concrete e concrete».

«Egli ha affermato che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia. «E' un fatto che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia. «E' un fatto che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia».



Berlino 1945. I generali tedeschi prigionieri davanti al Reichstag. Domani pubblicheremo sulla conquista di Berlino un articolo esclusivo del maresciallo Zukov

Pechino: solenne ricevimento all'ambasciata sovietica

E' intervenuta la delegazione che partecipa ai colloqui con l'URSS, diretta dal vice ministro degli Esteri Cio Kuan-hua

PECHINO 8 — Il vice ministro degli Esteri cinese Cio Kuan-hua ha presieduto la solenne ricezione della delegazione sovietica che ha assistito oggi all'ambasciata sovietica ad un ricevimento offerto per celebrare il 25° anniversario della vittoria del 1945. Cio Kuan-hua era al posto d'onore accanto al suo collega sovietico il vice ministro degli Esteri Vassili Kuznetsov capo della delegazione dell'URSS ai negoziati cominciati a Pechino il 20 ottobre scorso che è ritenuto in Cina tre giorni dopo un'assenza di sedici giorni.

«L'Unione Sovietica», ha detto Kuznetsov, «ha sempre sostenuto la lotta per la liberazione della Cina dal dominio degli imperialisti». «L'Unione Sovietica», ha detto Kuznetsov, «ha sempre sostenuto la lotta per la liberazione della Cina dal dominio degli imperialisti».

«L'Unione Sovietica», ha detto Kuznetsov, «ha sempre sostenuto la lotta per la liberazione della Cina dal dominio degli imperialisti».

«L'Unione Sovietica», ha detto Kuznetsov, «ha sempre sostenuto la lotta per la liberazione della Cina dal dominio degli imperialisti».

Il comunicato sui colloqui fra URSS e Cecoslovacchia

E' stato pubblicato ieri dalla stampa di Praga

PRAGA 8 — La stampa cecoslovacca ha pubblicato un comunicato sui colloqui della delegazione ufficiale sovietica di praga e del governo cecoslovacco. Il comunicato afferma che i colloqui si sono svolti in un clima di serietà e di fiducia. «E' un fatto che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia».

«E' un fatto che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia».

«E' un fatto che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia».

«E' un fatto che il colloquio tra i due Stati tedeschi avviene in un clima di serietà e di fiducia».

Adriano Guerra

Franco Fabiani

Silvano Goruppi